



Il M^o Francesco Giocondo Simone, 1982/1957.



La "Città di Ascoli" - 80 elementi - alla Fiera di Milano nel 1950.

Tale banda nel 1951 venne rilevata dal M^o Arioaldo Iodice, clarinettista noto, già della banda di Chieti, Vaticano, della Rai e della Milizia contraerea.

Ma necessitava rimettere in piedi qualcosa di più e nel 1948 per la passione di un uomo signorile, dinamico ed amato si giunse alla ricostituzione del grande "Concerto Bandistico Città di Ascoli".

Quell'uomo fu il Comm. Pietro Ga-



La foto che pubblichiamo risale al 1947 e si riferisce al Corpo Bandistico del 49^o Reggimento Fanteria di Ascoli Piceno, diretto dal maestro Luca Mancini.

brielli coadiuvato dall'indimenticabile dr. Luigi Lelii, Dino Leporini, Francesco Paolo Esposito, Enzo Sereni, Alvaro Cocci, Angelo Sereni, Tito Marini... Per la terza volta venne richiamato l'incomparabile M^o Simone, si creò la scuola di musica, si convinsero i vecchi musicanti a riprendere il rugginoso strumento, si assunsero solisti della perizia di Arioaldo Iodice, Erasmo Minuti, Emilio Fazzini, nonché nelle varie stagioni, i pistonini solisti Ragno, Mancini, Paoletti e Di Paolo: 70 elementi. Gli impegni erano sempre in crescendo, nel 1950 si concertò alla Fiera di Milano, poi a Perugia, Lanciano, Pescara, Chieti...

Ma il M^o Giocondo Simone era avanti con gli anni - era nato nel 1885 morì nel 1957 - e pago del suo lungo ed esemplare lavoro, tornando nella sua Macerata, lasciò l'eredità ad un musicista di fama internazionale, il M^o Giovanni Orsomando che assunse la direzione soltanto un anno, il 1956. È ancora in arcione, vive a Roma, compone ed insegna quantunque novantenne.

Ad Orsomando successe il M^o Vincenzo di Savino, pugliese verace, poi la banda, per ragioni varie e soprattutto per quelle finanziarie, terminò la sua doviziosa "carriera" nel 1958. E ad oggi, quantunque i tentativi di ricostituirla, nulla.

È il caso anche di menzionare la banda di Venagrande, frazione di Ascoli, sorta nel 1911 per opera di un appassionato bottegante, Romeo Scaramucci e la munificenza di Francesco Priori.

Da ben 73 anni, ininterrottamente, svolge i suoi servizi a livello di marcie, ballabili, inni religiosi, l'unica sulla quale la città, può contare per certe manifestazioni. Attualmente è diretta dal giovane M^o Luigi Franco, ma negli anni 1959/60, trovò un felice momento allorché ne assunse la direzione il valente M^o Carlo Scoppetta che la portò a concertare anche impegnativi brani d'opera.

Si regge per la tenace volontà dei musicanti del luogo, artigiani e agricoltori, che non hanno pretese remunerative pur di non perdere l'eredità nobile dei loro antenati.

Attorno al '900 venne istituita anche la "fanfara" dei cosiddetti "Soldatini" che erano i ragazzi del Ricreatorio Principe di Piemonte che venne curata dal M^o Pieragostini più tardi quella degli "Avanguardisti del P.N.F." diretta dal M^o Rocco De Nardis che apparve per la prima volta nel 1933 allorché Starace visitò la città.

Nel 1932 sorse anche quella dei "Bersaglieri" guidata dal M^o Emidio Vena.

La carrellata si è conclusa: si avvertiranno inesattezze e dimenticanze, ma i documenti sono scarsi, mentre il pensiero di rievocare benemeriti dell'arte, vivi e morti nonché di lasciare una traccia per gli studiosi di domani è stato grande. Del resto "errare humanum est".

Per alcune preziose notizie, ringrazio anche gli amici Bruno Guidotti, Federico Vagnozzi, Luciano Di Giambattista, Cesare Proietti e Nunzio Esposti.



1956 - Il Corpo Bandistico composto dai ragazzi dell'Educatario Provinciale diretto dal M^o Arioaldo Iodice.